

**FEDERCOMMISSIONARIA**

LECCE - Via Lequile, 123  
Vendite Tel. 0832 351656



Cultura & Spettacoli



**FEDERCOMMISSIONARIA**

LECCE - Via Lequile, 123  
Vendite Tel. 0832 351656



# Un «cineporto» nel Knos

## Sale per mostre, casting e costumi, e il deposito per le scenografie

Il progetto, per un importo di 400mila euro, è firmato da Regione, Amministrazione provinciale di Lecce e Apulia film commission

di GLORIA INDENNITATE

Arriva un cineporto nelle Manifatture Knos. Un altro pregiato tassello va ad inserirsi nelle numerose attività realizzate all'interno dello «spazio ritrovato» di via Vecchia Frigole. E, complice il vorticoso approdo nel Salento di attori, registi e troupe, non poteva essere che la «settima arte» a giungere da protagonista in quell'officina di formazione professionale che era il Centro nazionale opere salesiane (Cnos), mirabilmente recuperato dalla Provincia, proprietaria dell'immobile, in collaborazione con l'associazione «Sud Est», composta da Michele Bee, Maurizio Buttazzo e Gemma Montinaro. Il progetto del cineporto è firmato da Regione Puglia, Provincia di Lecce e dalla Fondazione regionale Apulia Film Commission, presieduta da Oscar Iarussi, critico cinematografico della Gazzetta, e diretta da Silvio Maselli; vice presidente della Afc è il salentino Luigi De Luca.

«Questa nuova struttura, quando andrà a regime - spiega Iarussi - costituirà uno dei



L'interno delle Manifatture Knos di Lecce: quattromila metri quadri dove saranno ricavati i 250 metri quadri da destinare al cineporto che sarà gestito dalla Apulia film commission in collaborazione con l'associazione «Sud Est» [foto Maurizio Buttazzo]

punti di riferimento del sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo che siamo impegnati a realizzare. Un sistema che immagino al servizio sia delle troupe che arriveranno nel Salento, sia, soprattutto, dei giovani cineasti pugliesi e della creatività diffusa che rappresentano una delle novità del panorama culturale nel Mezzogiorno.

L'importo relativo al cineporto leccese è di 400 mila euro (un altro con lo stesso importo sarà realizzato nella Fiera del Levante di Bari) e fa parte di un accordo di programma quadro, «Sensi Contemporanei», secondo il quale l'Afc darà vita anche agli «Apulia audiovisual workshop» (workshop internazionali itineranti per la regione) e al «Progetto Memoria» (scop-

perza dell'identità pugliese). L'Apulia Film Commission gestirà, in collaborazione con l'associazione «Sud Est», la porzione di spazio riservato al cineporto che occuperà 250 metri quadri all'interno dei quattromila delle Manifatture Knos ristrutturati dalla Provincia. L'intervento è già stato elaborato nella parte progettuale, in quanto l'Afc ha già effettuato uno studio di fattibilità comprensivo di una progettazione di massima ed ha consegnato alla Regione e questa alla Provincia di Lecce una bozza di studio a cura di uno studio di progettazione salentino.

I fondi, che provengono dalla delibera Cipe n. 20, sono messi a disposizione dalla Regione e saranno utilizzati da Palazzo dei Celestini per rea-

lizzare ciò che ancora non c'è e migliorare la parte già esistente.

Per cui dal prossimo anno, il cineporto metterà a disposizione delle produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive una serie di spazi confortevoli dotati di uffici e attrezzature tecnologiche (linee telefoniche, wi-fi, internet, fax). Ci saranno le sale per effettuare i casting, sale costume e trucco, e un grande spazio dove depositare o costruire, qualora ve ne fosse la necessità, le scenografie. In più, ci sarà la possibilità di custodire tutti i macchinari di scena, di usufruire di un ampio parcheggio per i «cinemobili» delle produzioni e ancora spazi per allestire mostre e installazioni. (Info su [www.manifattureknos.org](http://www.manifattureknos.org)).

## Il cammino «Ieratico poetico» di Stefano Donno

Un flusso continuo di versi. Parole che si pongono e si sovrappongono giocando con la coscienza. D'azzardo. Come fa il pokerista cui non fa specie il rischio. Come lui, il poeta, mira sempre in alto ma, al contempo, monta la sua insana voglia di uccidersi «non più per pregiudizio». Stefano Donno dispiega così la sua irrefrenabile esigenza di poetare, anch'egli «gladiatore del linguaggio» al pari dei «poeti invisibili». Nomi e volti del versificare e suburbano salentino che a suo tempo si manifestarono sulle pagine de «La Gazzetta del Mezzogiorno», grazie ad una serie di servizi realizzati dallo stesso Donno.

Poeta e critico letterario, Donno ha pubblicato, oltre alle raccolte «Sturm and pulp» (1998), «Edoardo De Candia, considerazioni inattuali» (1999), il romanzo «Se Hank avesse incontrato Anais» (1999) ed il saggio «L'altro Novecento, giovane letteratura salentina dal 2002 al 2004» (2004). Suoi contributi di prosa e poesia sono presenti in diverse antologie.

Ora, il Nostro si ripropone con una raccolta, sorta - immaginiamo - di notte, mentre passeggia su e giù e facendosi accarezzare dall'amata oscurità. Ecco, dunque, «Ieratico poetico», edito da Besa per la collana Poet/bar, a cura di Mauro Marino (37 pag., 5 euro), volumetto dedicato ad «una città che il più delle volte toglie senza chiedere nulla» (Luciano Pagano).

«Tre movimenti» scandiscono il cammino. Nel Primo, «Flumen», il poeta attrae il vortice del «sordido fango» nel quale de-

sidera perdersi. E «artisti, studenti, barboni, puttane, ubriaconi» appaiono e diventano compagni di un viaggio negli inferi dell'«io» (come non pensare alla lezione di Bukowski?). Esiste un riscatto? «Lavorare bene, lavorare sodo», dice, ma non basta, perché giunge implacabile il ricordo di quel «vernissage delle atrocità» che nel secolo breve sono stati «l'assassinio di Kennedy, la morte di Marilyn Monroe, la guerra nel Vietnam» o «il carcere duro di Charles Man-

son» fino a giungere all'11 settembre, cataclisma epocale del pensiero d'oggi. E, cammina, cammina, «su vetri opachi, su vetri trasparenti» ascoltando i «passi di un valzer bislacco» che conducono ai quei «cent'anni di solitudine» sull'eco di Gabriel Garcia Marquez.

Ancora, «Ci sono storie» nel Secondo movimento - «Escape from black hole sun», quelle dei «fumatori d'oppio» o «dell'avviso scritto sul muro del gabinetto» o «della suite dove Clinton ha fatto ingoiare il rospo alla Lewinsky».

«Il Graab», icona metaforica nel suo rimando al senso della ricerca, appare nel Terzo movimento, fra «sogni infranti» e «sbarre di polvere» e «bruchi che premono sul costato». Aleggia un senso di morte, forse «cibernetica», seppur nel tragitto si incontrano «ricordi e rimpianti». Per poi giungere ad ammettere che «La Poesia è tutta incentrata su una scelta entropica del Paradiso». Ma, ammonisce infine, nella «Poesia nessuno tolga dall'armadio lo scheletro dell'io» [g.i.]



La copertina della raccolta edita da Besa

### «MERCOLEDÌ DA BEONI»



● Il «Mercoledì da beoni» nella Joyce Vineria di Lecce propone un menu sul tema «Benvenuta primavera». Nella «trama» della serata gastronomica spiccano: sfogliatine di zuccine con composto di ricotta, maccheroncini primavera, bocconcini di vitello su crostini di rape e torta primavera. Il tutto ravvivato da calici di vini doc. Chef Carlo Sozzo; sommelier Marco Povero (nella foto). Info 3406866545.

### SALENTO IN TASCA



● Salento in Tasca, settimanale gratuito d'informazione e tempo libero, dedica la copertina alla seconda edizione di Security Expo-Esposizione euromediterranea per la sicurezza pubblica e la difesa, che si terrà negli spazi del quartiere fieristico di Galatina dal 3 al 6 aprile. Nelle pagine del tascabile, notizie su spettacoli, mostre e sport. Completano il palinsesto indirizzi e iniziative di bar e pub, i numeri utili e le stelle.

### SEMINARIO CON SOLANAS



● Scadrà alle 12 del 7 aprile la possibilità di iscriversi al seminario con il regista argentino Fernando Solanas (nella foto), dal titolo «Tra fiction e documentario: il processo creativo, dalla scrittura alla regia». Le domande: [arciblutango@libero.it](mailto:arciblutango@libero.it); fax 0836.320523; «Circolo Arci Blutango, via Salerni 1, 73100 Lecce», indicando sulla busta l'oggetto: «Seminario Solanas». Il bando è scaricabile su [blutango.it](http://blutango.it) e [culturemediterranee.it](http://culturemediterranee.it).

### APPUNTAMENTO CON I LIBRI

● Mercoledì di libri a Lecce. Alle 19, appuntamento con la rassegna «Primaverart», organizzata dalla III Circoscrizione Leuca-Ferrovia, presieduta da Mariangela De Carlo. Nella sede di via Pordeone 2, protagonista è *Racconti in disordine* di Giuseppe Minonne (Manni). Partecipano Grazia Manni ed il sindaco Paolo Perrone. *L'eleganza fuziosa*, *Pasolini e l'abito maschile* di Paola Colajacomo (Marsilio) è il libro che sarà illustrato, alle 17, nel Museo. Intervengono Antonio Cassiano, Amedeo Maizza, Alizia Romanovic, Regina Poso, Vittoria Catarozzolo. Coordinano Rosa e Maria Luisa De Rinaldis. L'iniziativa chiude le sessioni del seminario siglato dall'Università del Salento-Dipartimento di Lingue. Alle 20.30, nel Giardino del Prete (presso chiesa greca), Antonio Errico presenta *Il funambolo sull'erba blu* di Maria Pia Romano (Besa). L'autrice leggerà alcune poesie del libro accompagnata dal violino di Francesco Del Prete. Organizzano il Presidio del libro di Copertino e Casello 13.



La pittrice oritana, Valentina Toscano, accanto a un'opera

# Colori ed enigma di Valentina Toscano

di VINCENZO SPARVIERO

L'arte nel sangue. Prosegue con successo la personale di Valentina Toscano, giovanissima pittrice di Oria che espone le sue opere - fino all'8 aprile - nella galleria «Il Grifone» di via Palmieri a Lecce.

E la sua prima mostra personale di questa artista che non presenta soltanto le sue opere, ma - per grandi linee - anche la sua spiccata personalità. La mente elabora attraverso i suoi occhi e così un paesaggio urbano si trasforma in una giungla di colori dove è facile

perdersi ma dove è facile anche coltivare sentimenti che sfrecciano nelle tele, lasciando decisamente un segno in chi osserva.

«Era troppo scontato fare il disegno realistico», spiega l'artista che pure ha mosso i suoi primi passi raffigurando volti sia pure con espressioni sempre enigmatiche.

E una sorta di mistero avvolge anche l'ultima produzione della Toscano, dove le linee si confondono lasciando trasparire quella realtà che non può mai manifestarsi ma che regna - sovrana - in ogni sua opera.

L'arte di Valentina Toscano, insomma, solo apparentemente sembra lontana dall'essere quotidiano. Un'osservazione attenta, però, permette anche agli occhi del più distretto visitatore della mostra di intravedere uno scorcio di città, lo scorrere di un fiume, i lineamenti

di un volto: elementi spesso vitali che dimostrano come l'artista non viva in un mondo tutto suo ma universalizza i suoi sentimenti con pennellate decise e studiate e che lasciano sempre il segno.

Attenta osservatrice di tutto ciò che le accade intorno, Valentina Toscano riesce mirabilmente a fondere - attraverso un sapiente uso dei colori - un desiderio onirico che spesso appare in contrasto con la realtà che la circonda. Una «realtà» che la giovane artista immagina a suo modo e - probabilmente - la rappresenta come la vorrebbe: confusa e ordinata al tempo stesso. Una realtà in cui perdersi, lasciandosi avvolgere dal sogno.

La mostra, come si diceva, resterà aperta fino all'8 aprile ed è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17,30 alle 20, escluso il lunedì.